

«Il Microcredito: la buona economia»

Dal denaro alla cura. Lo strumento Microcredito sul territorio

Carpi, 12 Aprile 2013

LE ESPERIENZE DI MICROCREDITO IN EMILIA ROMAGNA

Realizzazione di una Guida pratica del Microcredito

Giorgia Bonaga PhD

Università di Bologna



Microcredito

Paesi in Via di Sviluppo (PVS)

- Elevato tasso interesse
- Contenuto tasso di insolvenza



sostenibilità

Paesi Industrializzati (PS)

- Basso livello tassi interesse (soglia usura)
- Alti costi dell'attività
- Dipendenza da fondi pubblici e donazioni private



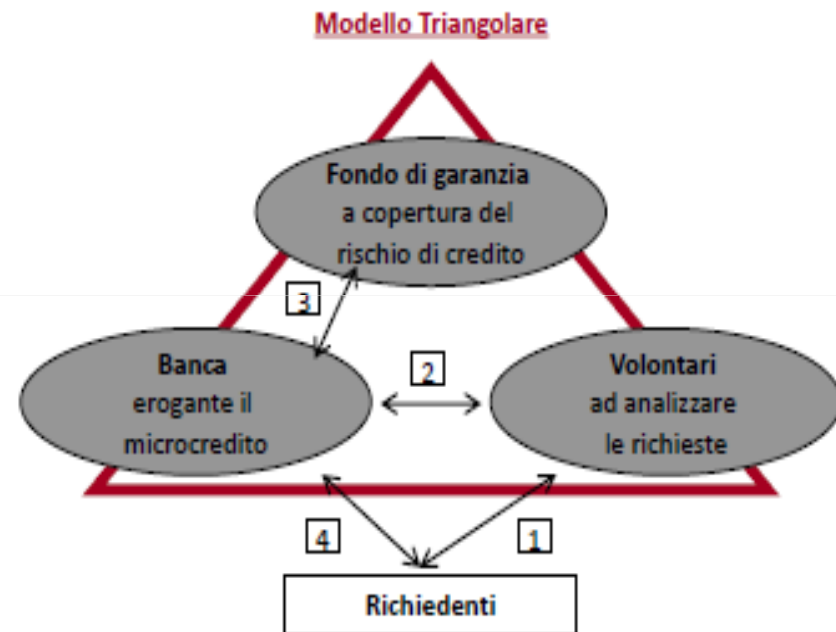
non sostenibilità

Il Mc in Italia

- Dimensione locale
 - Carattere volontario delle iniziative
 - Ridotte dimensioni del credito erogato
 - Dipendenza da fondi pubblici e donazioni private
 - Scarsa replicabilità
 - Incertezza sulla durata temporale
-

Il modello triangolare

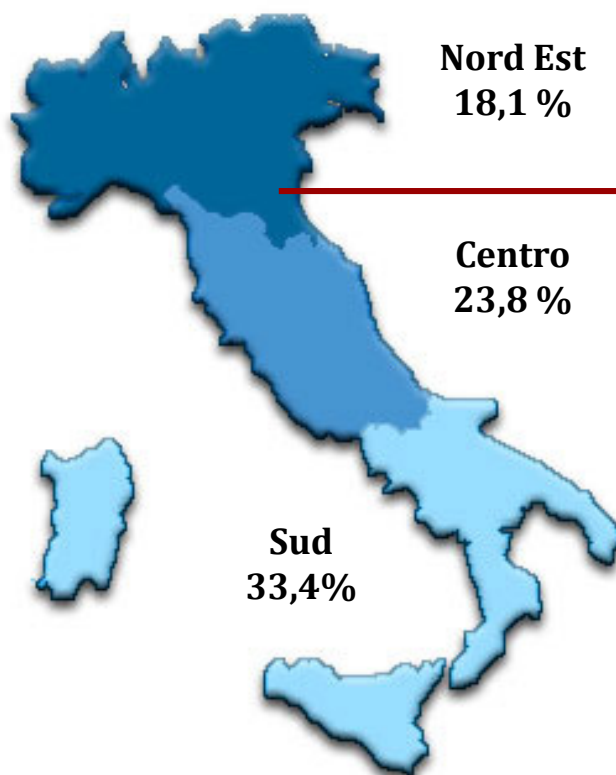
- ❑ **Un Ente pubblico o privato** costituisce un fondo di garanzia per la copertura di eventuali perdite;
- ❑ Un'organizzazione di **volontari** svolge una **pre-analisi** delle richieste, verificando la capacità di rimborso e l'affidabilità del cliente e accompagna i clienti nell'attività di business planning;
- ❑ **Una banca** eroga i finanziamenti



Mc in Emilia Romagna

In Italia nel 2011 a fronte di quasi 5.000 domande valutate, i mc erogati sono stati circa **3.000** per un ammontare complessivo di 30 milioni di Euro.

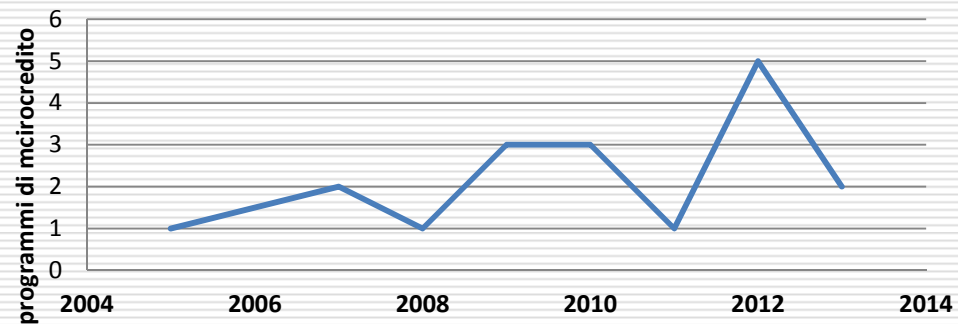
Nord Ovest
24,7 %



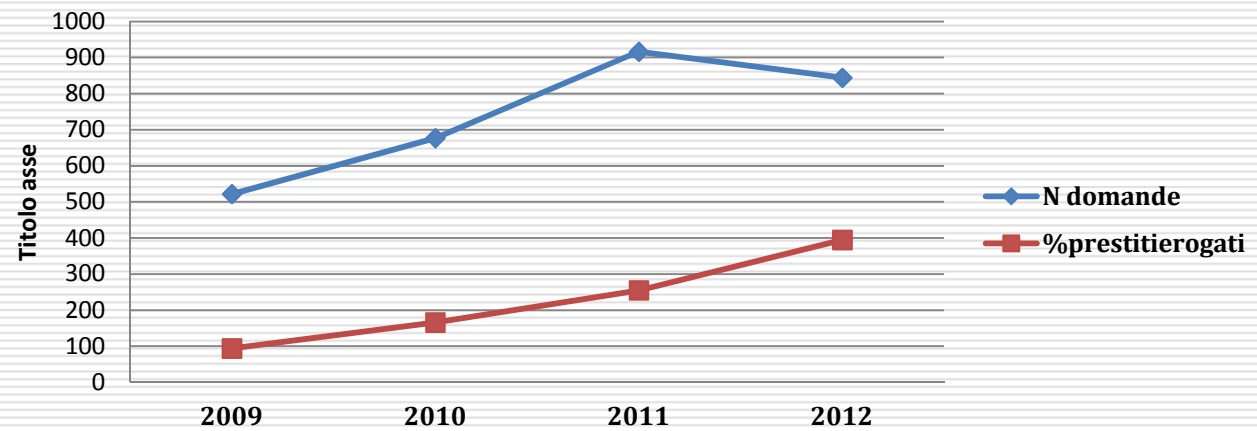
In Emilia Romagna nel 2011 sono stati erogati circa **320 prestiti**; attualmente sono presenti **28 programmi** di Microcredito

Dimensioni del credito

Programmi di Microcredito

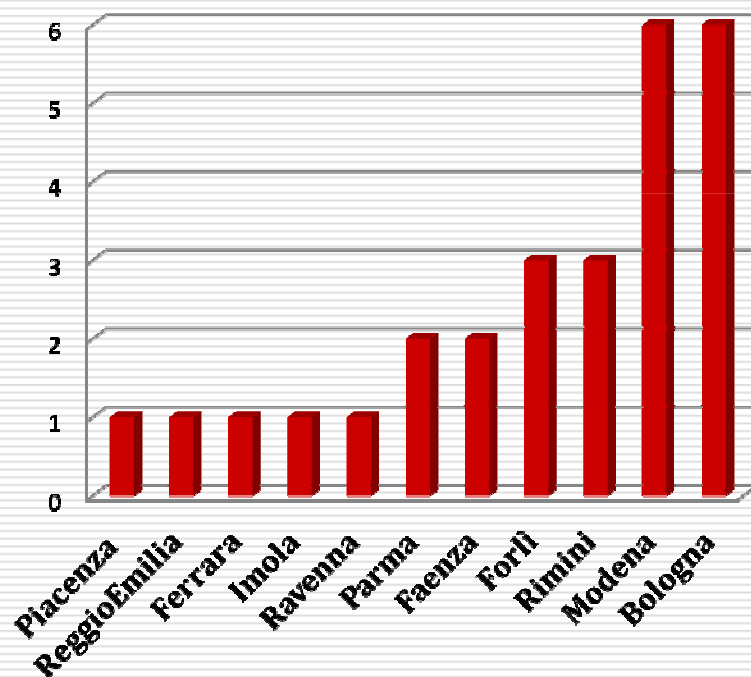


n° domande & % prestiti erogati

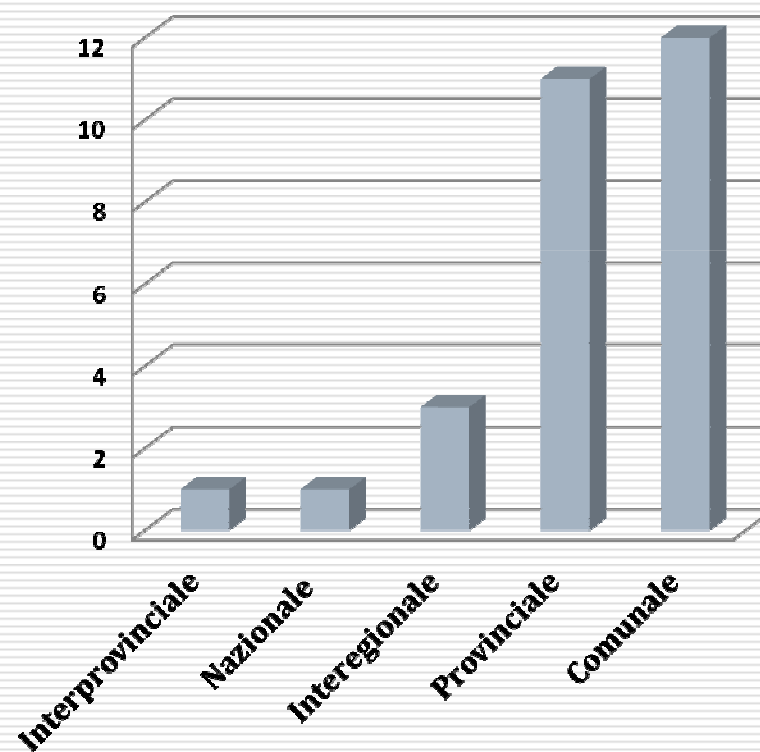


Diffusione territoriale

Programmi di microcredito
in RER



Ambito territoriale

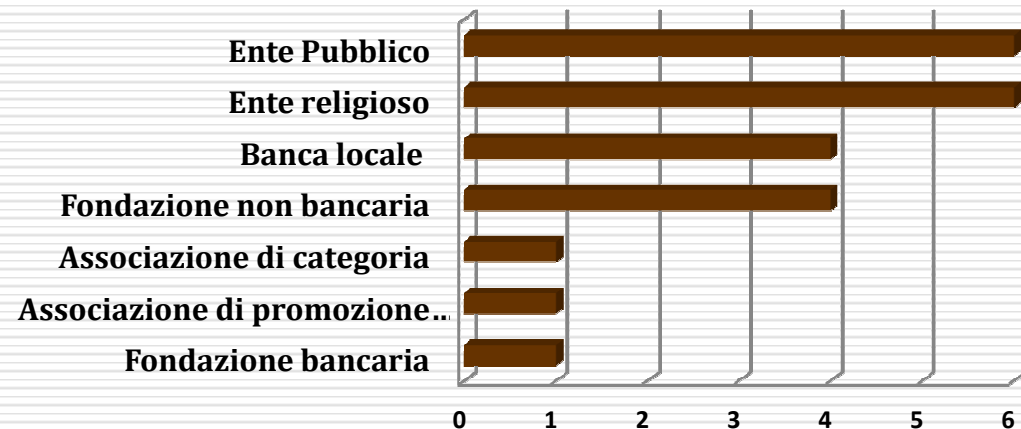


Promotori e partner

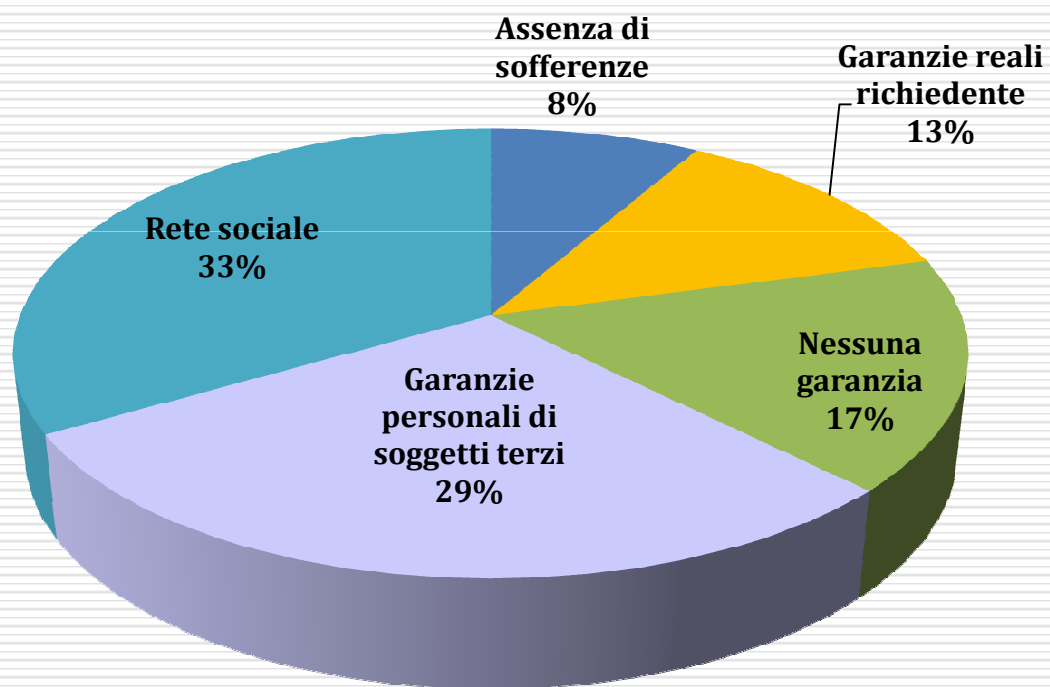
Tipologia Ente promotore



Proprietà del capitale



Garanzie



PVS



Microcredito di gruppo

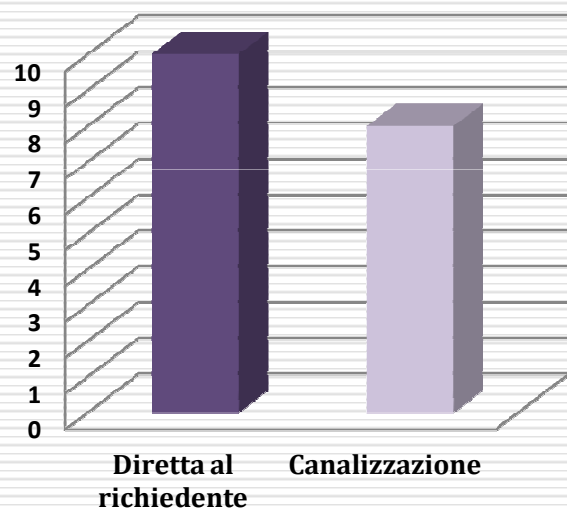
PS



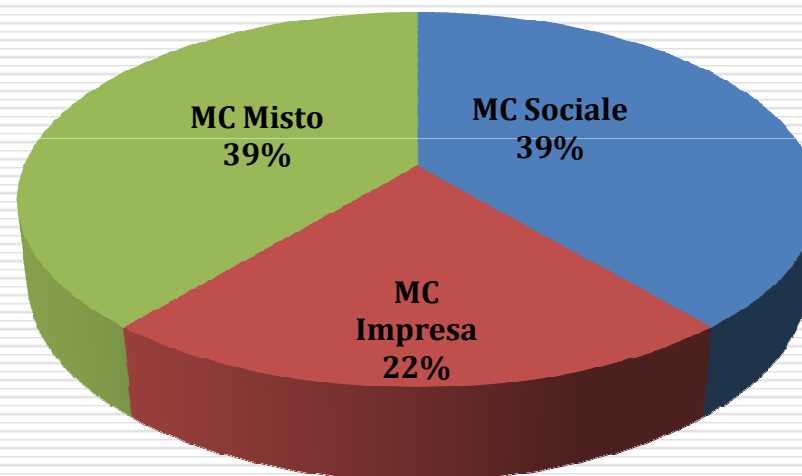
Credito di rete

Tipologia di credito

Modalità erogazione

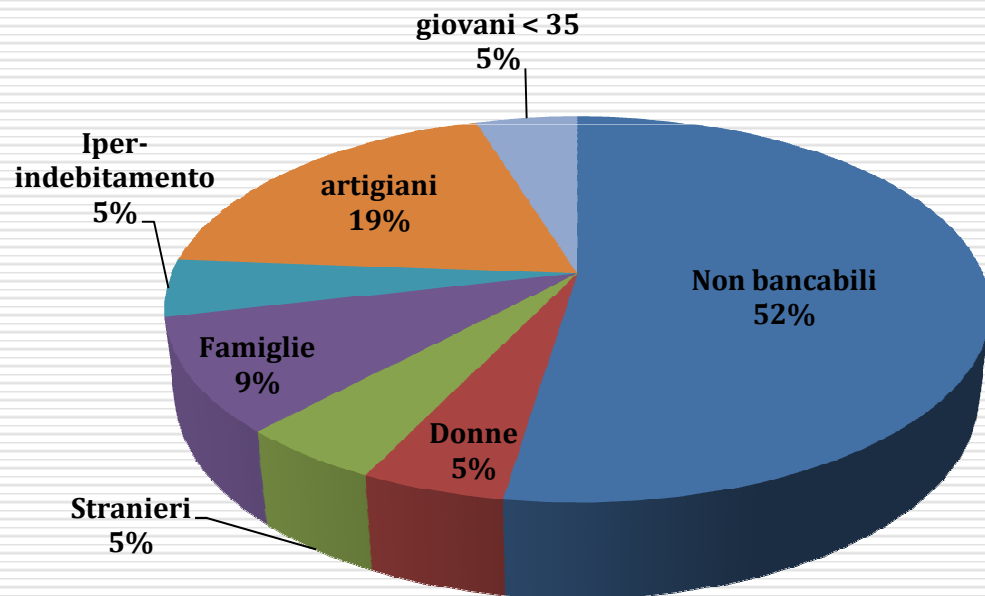


Tipologia di Microcredito

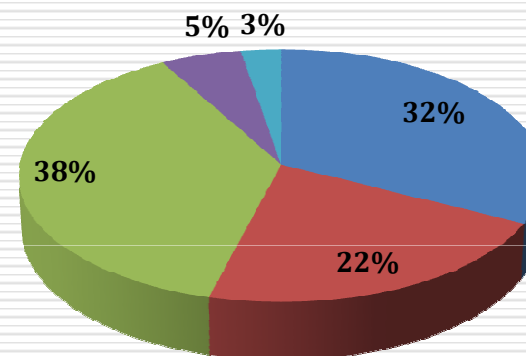


Target Criteri di inclusione

Target



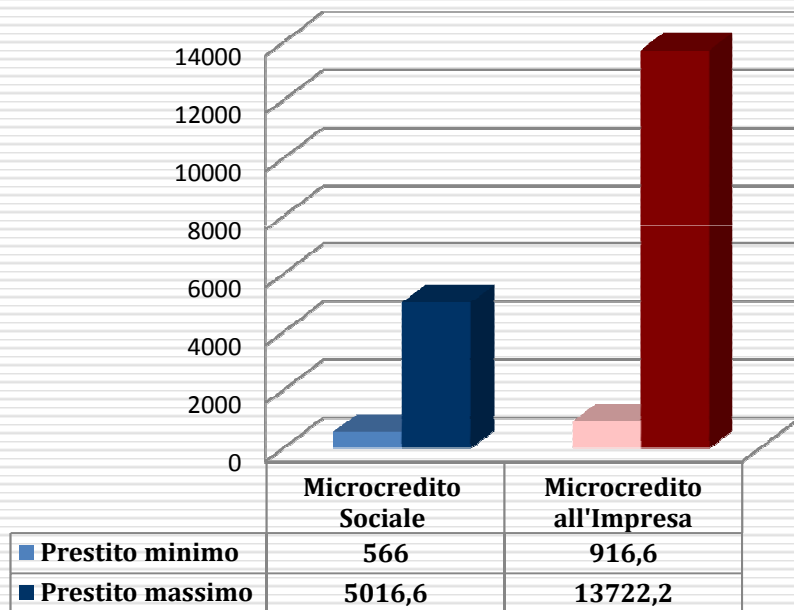
Criteri di inclusione al credito



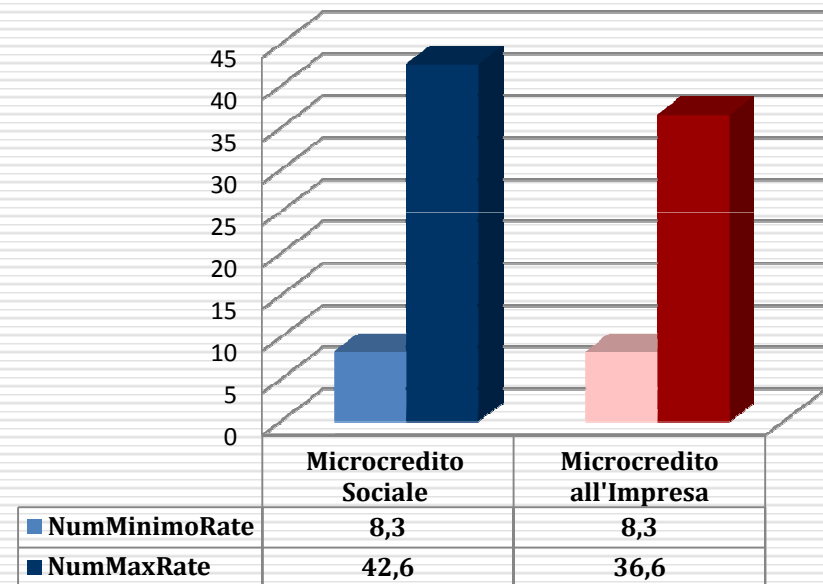
- Reddito, pensione
- Assenza segnalazioni CRIF
- Residenza sul territorio
- merito creditizio
- documentazione spese

Setting

Importi Microcredito



Numero rate restituzione

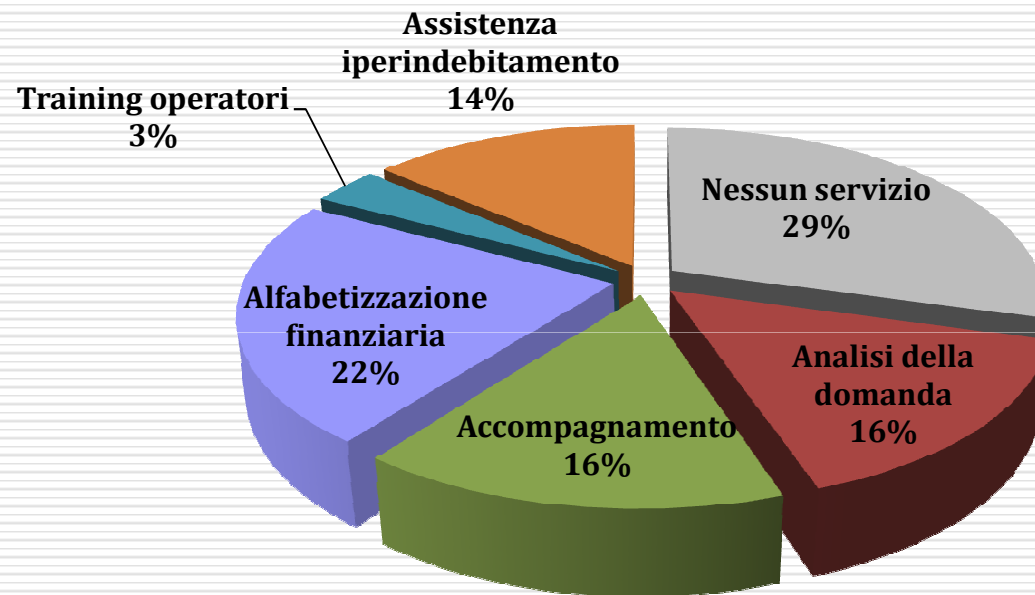


Tassi medi di interesse: MS 2 %; MI 2,7%

Tempi medi di attesa: 15-25 gg

Servizi extra finanziari

Tutoring e Formazione



Il monitoraggio dei microclienti nella fase di restituzione dei microcrediti è un tratto distintivo dal credito VS Microcredito ed elemento decisivo per una buona performance del programma.

Indagini recenti rivelano una tendenza da parte delle banche ad adottare un **monitoraggio passivo** che si limita cioè a presidiare il rischio e ad attivare, al sopraggiungere di ritardi e mancati pagamenti, azioni più o meno efficaci di sollecito e recupero crediti. Tali azioni, tuttavia, spesso non sono sufficientemente tempestive e non consentono di ristabilire una relazione proficua con il microcliente. [Andreoni, 2011, p. 67]

Regolamentazione del Microcredito in Italia

oggi...

Attività ex. Art.106 T.U.B

TITOLO V: SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO

Art 1. L'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi è riservato a intermediari finanziari iscritti in un apposito elenco tenuto dall'UIC.

Art 2. Gli intermediari finanziari indicati nel comma 1 possono svolgere esclusivamente attività finanziarie, fatte salve le riserve di attività previste dalla legge.

Art 3. L'iscrizione nell'elenco è subordinata al ricorrere delle seguenti condizioni:

- forma di società per azioni, di società in accomandita per azioni, di società a responsabilità limitata o di società cooperativa;
- oggetto sociale conforme al disposto del comma 2;
- capitale sociale versato non inferiore a cinque volte il capitale minimo previsto per la costituzione delle società per azioni;
- possesso da parte dei partecipanti al capitale e degli esponenti aziendali dei requisiti previsti dagli articoli 108 e 109. [ecc.]

... domani in vigore

LEGGE 141/2010 Art. 111

Art. 1. In deroga all'articolo 106, comma 1, i soggetti iscritti in un apposito elenco, tenuto dall'organismo indicato all'articolo 113, possono concedere finanziamenti a persone fisiche o società di persone o società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, a condizione che i finanziamenti concessi abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano di ammontare non superiore a euro 25.000,00 e non siano assistiti da garanzie reali;
- siano finalizzati all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro;
- siano accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.

Art. 3. I soggetti di cui al comma 1 possono erogare in via non prevalente finanziamenti anche a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, purché i finanziamenti concessi siano di importo massimo di euro 10.000, non siano assistiti da garanzie reali, siano accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di bilancio familiare e abbiano lo scopo di consentire l'inclusione sociale e finanziaria del beneficiario e siano prestati a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.

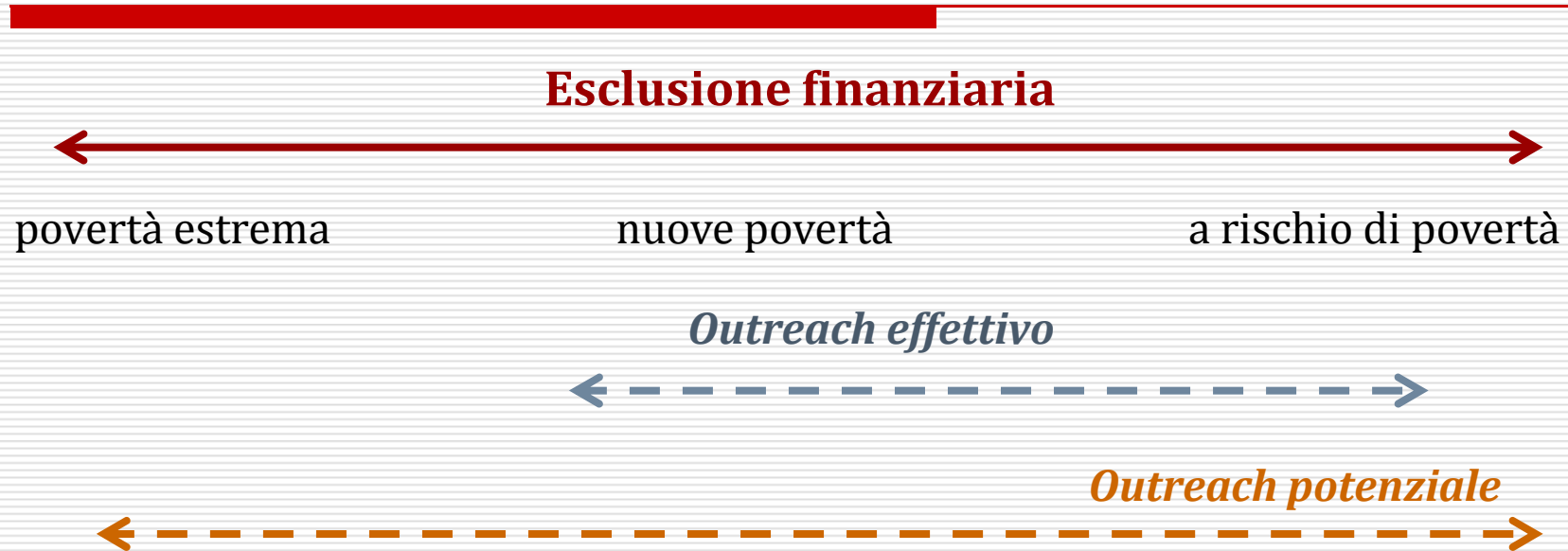
CRITICITA'

- Inclusione/esclusione
- Outreach/ Indebitamento
- Dimensione del credito
- Gruppo/rete sociale
- Sostenibilità Vs Tassi di interesse (1%-12%)
- Impatto
- Formazione
- Rapporti tra operatori e istituti bancari

POTENZIALITA'

- + immigrati
- + microimprese (94,7% Micro PMI in Italia; circa 4 milioni 700 mila Micro Imprese)
- + esclusione finanziaria (10,8% dei lavoratori non possiede un conto in banca – Fonte: Banca d'Italia, Household wealth in Italy - 2008)
- + povertà (12,8% della popolazione nel 2007 – Fonte: ISTAT, Nov.2008)
- + disoccupazione (7,1% nel 2008 – Fonte: ISTAT, Marzo 2009)
- interventi/sostegni dal settore pubblico

Target potenziale



- confrontare la domanda reale con offerta
- Aumentare dimensione del credito (migliorare livello di accessibilità dei beneficiari)
- Potenziare la rete tra gli attori (programmi di MC, enti pubblici e servizi, istituti di credito)

Guida Pratica

Uno strumento utile per orientarsi nelle offerte di Microcredito presenti sul territorio, rivolto sia ai potenziali beneficiari, sia agli operatori dei servizi pubblici.



GUIDA PRATICA AL

MICROCREDITO

IN EMILIA ROMAGNA